



Svolto a San Nicola dell'Alto ha coinvolto l'intera popolazione

Un affascinante presepe vivente rievoca le tradizioni arberesche

SAN NICOLA DELL'ALTO - La novità che don Franco Scalise, parroco di San Nicola dell'Alto, ha voluto inserire nelle iniziative natalizie di quest'anno è stata quella di organizzare, il giorno 29 dicembre, un presepe vivente per le vie del paese. Un'iniziativa senza precedenti, in quanto la caratteristica principale è stata quella di far partecipare l'intera popolazione, coinvolgendo gli adulti tramite i loro bambini, e facendoli esibire in costume arberesche. Dopo tanto tempo si sono rivisti per il paese quei costumi che tanto hanno caratterizzato la cultura di origine albanesi. Il tutto è stato possibile anche grazie alla collaborazione con l'amministrazione Comunale tramite il vicesindaco Tiziana Basta. Varie scene sono state allestite in tutte le zone del paese, anche in quei vicoli che molto spesso non vengono frequen-

tati. Ognuna era spiegata con cartelli sia in italiano che in arberesche. L'itinerario iniziava dalla piazza della chiesa Madre di San Nicola Vescovo proseguendo verso il vecchio forno di "Mammi Me" ormai diroccato, ma che ancora conserva intatta la sua originalità. Qui si potevano vedere i *furnari* (i fornai) alcuni personaggi intenti ad impastare il pane per poi essere infornato. Andando avanti si trovavano i *pekuraret* (i pastori): la scena ricreava un ovile con un gregge di sette pecore e tre pastorelli intenti a custodirle. Nel terzo sito era rappresentata la bottega del *kustugheri*, il sarto. In questo caso l'allestimento scenico è avvenuto in un'abitazione all'interno della quale veniva lavorato il filo per mezzo del vecchio telaio con delle ricamatrici intente a lavorare con i ferri e all'uncinetto. Un cartello spiegava: *grat c'bonijn te garga-*

lia-te hekurat-te kriheuo ovvero donne intente a lavorare al telaio, ai ferri da maglia e all'uncinetto. Successivamente si poteva visitare la bottega del *forgiari*, il fabbro, quella della *stalla e capaturet* (stalla e contadini) e quella dei cestai con le donne intente a creare dei cesti ornamentali. Personaggi in costume arberesche popolavano la vecchia *kantina* con i personaggi che offrivano prodotti locali alla clientela. Poi c'erano le scene della *lavanadaia*, quella dello *skarpari* (il calzolaio), dei casari che si adoperavano a produrre il formaggio e la ricotta: *giindiet c'bojin pekum*. Dopo la visita della bottega del *fallinjami* (il falegname), subito si raggiungeva la *grutta e bumbinelli* (la grotta del bambino Gesù). Nella capanna della nascita un asino ed un bue facevano da cornice ai personaggi della Madonna, san Giuseppe e del Bambinel-

In alto la grotta della natività punto finale del percorso allestito per le strade di San Nicola dell'Alto dove è stata ricreata, su iniziativa della parrocchia, l'atmosfera del presepe che ha coinvolto, oltre i tanti bambini anche gli adulti che per l'occasione hanno vestito (come si vede nelle foto a destra) i costumi tipici della tradizione albanofona

lo Gesù. Il presepe vivente, che è stato aperto dalle 15 fino alle ore 20 è stato reso ancora più suggestivo dalla processione che, guidata dal parroco don Franco Scalise e dai tre Re Magi, si è formata per poi raggiungere la grotta della natività e portare i doni al bambino Gesù con il sottofondo i canti natalizi eseguiti dal locale coro parrocchiale. L'iniziativa ha affascinato molto non solo i cittadini di



San Nicola dell'Alto, ma anche il discreto numero di sannicolesi rientrati dai loro luoghi di lavoro e studio per le feste natalizie e qualcuno giunto dal circondario. Un particolare ringraziamento è stato espresso per Patrizia Curcio, responsabile dello sportello linguistico comunale, la quale con molta maestria si è adoperata nel coinvolgere le famiglie dei bambini, ma anche per aver saputo creare le varie sceno-

grafie, trovare gli oggetti necessari per creare gli ambienti e fare anche da cronista per la testata TV Calabria traducendo in italiano i vari discorsi effettuati in lingua arbereshe. Ottimo il servizio delle forze dell'ordine della locale stazione dei Carabinieri che come al solito, con molta attenzione, hanno vigilato perché il tutto venisse svolto nel migliore dei modi.

GINO SULLA

Cast e I'M, associazioni per le famiglie indigenti

CIRÒ MARINA - "IndipendenteMente" e Cast onlus, sono il primo esempio di unione tra associazioni nel segno della solidarietà per un'iniziativa a favore delle famiglie indigenti di Cirò Marina. Nelle giornate del 23 e 24 dicembre, infatti, IndipendenteMente e Cast onlus hanno fatto visita nelle case di decine di famiglie indigenti che vivono a Cirò Marina. I membri delle due associazioni sono stati accolti con grande senso di ospitalità e si sono intrattenuti per un reciproco scambio di auguri con gli ospitanti. Nell'occasione sono stati consegnati viveri di conforto e generi alimentari di prima necessità. L'iniziativa costituisce un primo grande esempio di collaborazione e sinergia tra associazioni, nel segno della solidarietà e della fratellanza.

Queste stesse famiglie e tante altre da gennaio 2010 riceveranno mensilmente la visita delle associazioni in questione che distribuiranno loro viveri di prima necessità fino ad esaurimento delle scorte disponibili. Il prossimo Forum delle Associazioni Città di Cirò Marina, al quale hanno già dato la propria adesione le associazioni più attive sul territorio e che prenderà forma nei prossimi giorni, costituirà un ulteriore punto di riferimento per quelle famiglie che oggi non possono contare su null'altro che non sia la solidarietà che proviene dal mondo dell'associazionismo, ormai maturo per contribuire fattivamente anche al programma di rilancio della Città, il cui contenuto non può più essere appannaggio dei soli partiti.

La Gioia premiato dal Pdl di San Nicola: impegno nel ricordare i valori della Patria

SAN NICOLA DELL'ALTO - Il locale circolo del Pdl ha consegnato un riconoscimento a Pietro Lagioia, infaticabile promotore della festa dei Caduti nel comune arberesche. L'iniziativa è stata promossa dal consigliere comunale del Pdl, Nicola Bresci in rappresentanza dello storico circolo (ex Alleanza Nazionale) giunto ormai al suo 10° anno di attività sul territorio. Nella sede di via Skanderberg, Lagioia è stato accolto dal caloroso applauso dei numerosi presenti. Nicola Bresci ha illustrato i motivi di questo gesto simbolico: "Consegniamo a Pietro Lagioia una targa in segno di riconoscenza per la sua opera di conservazione della tradizione e diffusione della storia di San Nicola dell'Alto. Da sempre, il signor Pietro La Gioia si impegna affinché non passi nell'indifferenza comune il sacrificio umano di chi



Pietro La Gioia premiato da Nicola Bresci a San Nicola

ha partecipato ai conflitti mondiali dello scorso secolo. Lo vediamo da tanti anni organizzare con passione le celebrazioni del 4 novembre, data dedicata anche ai tanti sannicolesi che hanno perso la vita per difendere la Patria". "In questo quadro - ha proseguito Bresci - Lagioia si è sem-

pre impegnato personalmente affinché le storie, le emozioni ed i ricordi non venissero cancellati dal tempo e dal clima di benessere dei tempi moderni, che non consente di immaginare la sofferenza di quei tristi periodi. Per questo abbiamo ritenuto doveroso essere riconoscenti con una persona che ha saputo negli

anni saper dare la giusta considerazione al sentimento patriottico, che dovrebbe caratterizzare l'animo di ogni Italiano soprattutto in vista del 150° anniversario dell'Unità d'Italia". Il Pdl di San Nicola dell'alto quindi, ha concluso Bresci "ha deciso di conferire al signor Lagioia una targa in ringraziamento per tutto ciò che ha fatto per la crescita culturale del paese e per avere promosso il valore della Patria, che costituisce ancora oggi uno dei valori fondamentali del Partito che rappresento in Consiglio Comunale". Da parte sua Pietro Lagioia ha ringraziato Bresci: "È un momento emozionante e in queste occasioni è il cuore a suggerire le parole alla mia mente. Sono riconoscente per avermi voluto onorare con questa targa e con questa bellissima iniziativa, che rimarrà sempre nel mio cuore.